



Giunta Regionale della Campania  
D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile  
U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2022. 0114172 02/03/2022 08,32**

Mitt. : 501005 Genio civile di Caserta; presi...

Dest. : AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA DIPARTIMENTO DI PREVEN...  
AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE \*; ARPAC -...  
Classifica : 50.9.14. Fascicolo : 23 del 2022



**Al Comune di Maddaloni**

prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it

**Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per le province di Caserta e  
Benevento**

mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

**All'Amministrazione Provinciale di Caserta  
Ufficio AUA  
Partecipazione Societarie – Gestione Risorse  
Derivate**

protocollo@pec.provincia.caserta.it

**Alla U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni  
ambientali e rifiuti Caserta**

uod.501707@pec.regione.campania.it

**Ad ARPAC - Dipartimento Provinciale di  
Caserta**

arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**All' Azienda Sanitaria Locale Caserta  
Dipartimento di prevenzione**

dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

**All'Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AR

**OGGETTO:** *Ditta RECUPERA S.r.l.: "Progetto di Recupero Ambientale della cava ubicata nel Comune di Maddaloni (CE) alla località Montagnella, censita con codice 61048\_05 nel "Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse".*

**INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell'art.14 e seguenti L. 241/1990 s.m.i.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n. 3100/2000, il Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Regione Campania con propria Ordinanza n.68 del 26/02/2004 ha approvato il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" (di seguito: *Piano di recupero* o semplicemente *Piano*);
- b. che la L.R. 30/01/2008, n.1 con l'articolo 33 comma 1 ha disposto che "*In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ORDINARIE di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)*", tra cui anche le funzioni per l'attuazione del precitato *Piano di recupero*;
- c. che la L.R. 23/12/2016, n.38 - avente ad oggetto "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale*" - con l'articolo 4 ha disposto, tra l'altro, la soppressione della su menzionata Agenzia prevedendo anche il trasferimento delle relative attività e funzioni "*... all'ARPAC, all'ACaMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione*" da stabilirsi mediante provvedimenti della Giunta regionale;
- d. che per effetto di quanto prescritto dal su richiamato articolo 4 della L.R. n.38/2016, con deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 15/05/2017 è stato disposto, tra l'altro, che le funzioni afferenti il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" fossero trasferite alla allora Direzione Generale 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile [oggi, D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile] secondo l'Allegato SUB 1 alla citata DGRC n.261/2017;
- e. che con decreto n.111 del 10/10/2017 dell'allora D.G. Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile (in BURC n.75 del 16/10/2017) le funzioni afferenti all'attuazione del predetto Piano sono state trasferite all'allora U.O.D. 50-09-14 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile [oggi, U.O.D. 50-18-05] della medesima Direzione;
- f. che con D.G.R. n.681 del 30/12/2019 "Arcadis - Adempimenti" si è preso atto della realizzazione degli adempimenti di cui all'art.4 della citata L.R. n.38/2016 finalizzati alla soppressione dell'Agenzia e della conseguente cessazione di ogni attività, con il subentro della Regione Campania nei residui rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di A.R.Ca.Di.S.;
- g. che, per effetto della cessazione del regime commissariale e per quanto disposto al riguardo con l'articolo 33 della citata L.R. n.1/2008, le funzioni per l'attuazione del "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*", trasferite ai sensi della DGR n.261/2017 da A.R.Ca.Di.S. alla Regione Campania D.G. *Lavori Pubblici e Protezione Civile* (attraverso la propria U.O.D. 50/18/05), operano secondo le procedure ordinarie e nel rispetto delle specifiche competenze attribuite *ratione materiae* ad ogni singolo ufficio dell'Amministrazione regionale;
- h. che, per quanto al precedente punto, il *Piano* assume valenza di regolamento tecnico della norma di rango superiore rappresentata dalla L.R. 13.12.1985, n.54 s.m.i. "*Coltivazione di cave e torbiere*".

**PREMESSO, ALTRESÌ:**

- a. che in comune di Maddaloni (CE) alla località Montagnella è presente una cava di calcare inserita nel suddetto *“Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse”* con provvedimento datato 16/05/2018 del Commissario ad Acta nominato dal TAR Campania con Ordinanza n.961/2017 sul ricorso nrg. 927/2016 promosso dalla Maicol S.r.l. – in qualità di proprietaria delle aree – avverso il silenzio serbato da A.R.Ca.Di.S., all’epoca competente sul *“Piano di recupero ambientale”*;
- b. che col provvedimento Commissariale il sito *de quo* è stato censito come cava “abusiva” con codice 61048\_05 e dalla relativa scheda censimento, parte integrante del citato *“Piano di recupero”*, risulta che essa:
  - 1) è classificata, ai sensi dell’art.8 co.1 delle Norme di Attuazione (nel seguito: N.d.A.), con matrice A.2.1.2 *“cava di monte a parete verticale o equiparata, con possibilità di rimodellamento, in presenza di gradoni”*;
  - 2) ha complessivamente una superficie di circa 115.000mq, con quota del ciglio a cc. 242m s.l.m. e quota del piazzale all’incirca a 120m s.l.m., quest’ultimo caratterizzato dalla presenza di una fossa per la porzione più interna sottoposta al fronte;
  - 3) *“l’area di cava non risulta recuperata ...”*;
  - 4) è ricompresa nel *“Comparto 15 Masseria Monti”*, di cui all’art.11 co.2 delle N.d.A. del Piano, unitamente alle ulteriori cave censite con codici 61048\_03, 61048\_36 e 61048\_37;
  - 5) ricade nel *Sistema di Paesaggio (SdP) Tifata* e nell’*Unità di Paesaggio (UdP) Centuratio*, ai sensi dell’art.10 commi 2 e 3 delle citate Norme;
  - 6) è attribuita alla *“Classe di Priorità III – Area di Attenzione Fisico/Ambientale: Area di cava la cui attività ha prodotto danni di media entità al sistema fisico-ambientale ed all’area circostante, per le quali è auspicabile predisporre adeguati interventi di recupero e riqualificazione ambientale”*.

**PREMESSO, INOLTRE:**

- a. che per l’anzidetta cava 61048\_05, sita in Maddaloni alla località Montagnella, la ditta Recupera S.r.l. – di cui è rappresentante legale il Sig. Agostino Del Monaco e con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ponti della Valle, P.IVA 03950040612 – con nota acquisita al prot. regionale n. 473028 del 09/10/2020 ha trasmesso la documentazione tecnico amministrativa inerente al *“Progetto di recupero ambientale della cava sita in Maddaloni (CE) alla località Montagnella Via Ponti della Valle”* ai fini dell’attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ex art.19 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e per effetto della DGRC n.680/2017;
- b. che, con nota prot. regionale n.438991 del 06.09.2021, quest’Ufficio ha trasmesso al competente Staff 50-17-92 *Valutazioni Ambientali* detta documentazione progettuale chiedendo l’attivazione della citata procedura ambientale;
- c. che, con prot. regionale n.515400 del 19/10/2021, lo Staff *Valutazioni Ambientali* ha formulato richiesta di chiarimenti ed integrazioni, vista anche la comunicazione n.17798 del 07/10/2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Caserta e Benevento;
- d. che al prot. regionale n.579964 del 22/11/2021 sono state acquisite le integrazioni consegnate dalla Recupera S.r.l. in riscontro alla predetta richiesta;
- a. che all’esito dell’espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con prot. regionale n.643288 del 23/12/2021 il citato Staff *Valutazioni Ambientali* ha trasmesso il decreto n.288 di pari data con il quale il *“Progetto di recupero ambientale della cava sita in Maddaloni (CE) alla località Montagnella Via Ponti della Valle”*, presentato dalla Recupera S.r.l., è stato escluso dalla procedura di assoggettabilità alla V.I.A. con le condizioni ambientali disposte con il medesimo provvedimento.

**CONSIDERATO:**

- a. che l’area di cava interessata dal *“Progetto per il recupero ambientale”* è catastalmente individuata al foglio n.2 particelle nn. 105-108-109-191-222-225-226-229-230-231-234-255-256-291-343-371-373-374-376-380-5001-5002-5005-5006-5007-5033-5133, in disponibilità della ditta;
- b. che dal certificato di destinazione urbanistica n.10488 del 07/05/2020, rilasciato dal competente comune di Maddaloni (CE) ed allegato dalla ditta alla documentazione progettuale, risulta che:

3

Via Cesare Battisti, n.30 81100 Caserta - tel. 0823 553200/225 - PEC: [uod.501805@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501805@pec.regione.campania.it)  
Resp. Procedimento / P.O. “Attività Estrattive”: tel. 0823 553301 e-mail: [rita.mele@regione.campania.it](mailto:rita.mele@regione.campania.it)

*Recupera Srl: cava in Maddaloni (CE) loc. Montagnella\_Indizione conferenza di servizi progetto recupero ambientale*

RMC

- 1) l'area ha le seguenti destinazioni urbanistiche per effetto della variante al Piano Regolatore approvata con D.P.G.R.C. n.22 del 12/12/2003:
    - *particelle 105 e 108 in zona omogenea "D9"*
    - *particelle 109, 225, 226, 230, 231, 255, 256, 291, 380, 5001, 5005, 5006, 5007, 5133 parte in zona omogenea "D9" e parte in zona omogenea "F5"*
    - *particelle 191, 229, 343, 371, 373, 374, 376 in zona omogenea "F5"*
    - *particelle 5033 e 5130 in zona omogenea "E1"*
  - 2) *"il terreno riportato in catasto al foglio 2 particelle 105, 108, 109, 225, 226, 229, 230, 231, 255, 291, 343, 371, 373, 374, 376, 380, 5001, 5005, 5006, 5007, 5033 e 5133 ... rientra nella perimetrazione delle zone a rischio frana con il vincolo R4-rischio molto elevato";*
  - 3) *"il suddetto terreno non è sottoposto a vincoli di cui alla Legge n.353 del 21/11/2000 ad eccezione delle particelle 108,109, 191, 225, 226, 231, 255, 373, 374, 380, 5001, 5005 e 5006";*
- c. che al citato certificato di destinazione urbanistica n.10488/2020 sono allegati gli stralci della Normativa di Attuazione del P.R.G.C. per le zone omogenee "D9", "F5", "E1" in cui ricade l'area oggetto di intervento.

**Rilevato:**

- a. che le particelle indicate nel certificato di destinazione urbanistica come interessate dal vincolo delle aree percorse dal fuoco, ex L. 353/2000 s.m.i., ricadono all'interno del perimetro di cava, circostanza che non comporta la sussistenza del vincolo stesso;
- b. che, anche se a solo titolo informativo, nel certificato di destinazione urbanistica non è fatto riferimento all'anno dell'evento incendiario né risulta richiamata la delibera di imposizione del vincolo con la relativa perimetrazione;
- c. che il medesimo certificato di destinazione urbanistica non fa alcun richiamo all'eventuale presenza, sulle aree di intervento, del Vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/1923, L.R. 11/1996 s.m.i., R.R. 3/2017 modificato e integrato dal R.R. 2/2020) e/o dei Vincoli di cui all'art.142 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.

**Dato atto:**

- a. che la L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'art.1 stabilisce che *"l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ..."*;
- b. che la medesima legge, al comma 2 del citato art.1 impone che *"la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*;
- c. che la richiamata L. n.241/1990 s.m.i., al comma 2 dell'art.14 stabilisce che *"La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti"*.

**Ritenuto:**

- a. che, per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al comma 1 dell'art.1 della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art.97 della Costituzione, nel corso della conferenza di servizi indetta con la presente comunicazione debba essere effettuato l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, anche ai fini della procedura finalizzata all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR 59/2013;
- b. che, pertanto, ai lavori della conferenza di servizi *de qua* debbano essere invitate, oltre che le Amministrazioni competenti sul territorio in virtù del regime vincolistico gravante sull'area di intervento, anche le Amministrazioni interessate al suddetto procedimento AUA.

At

**Preso atto:**

- a. della documentazione progettuale trasmessa da Recupera S.r.l. ed acquisita al prot. regionale n.473028 del 09/10/2020, sottoposta alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al PREMESSO INOLTRE;
- b. della documentazione integrativa prodotta da Recupera S.r.l. nell'ambito del citato procedimento ambientale e, in particolare, delle Relazioni Tecniche integrative;
- c. del provvedimento n.288 del 23/12/2021 di esclusione dalla VIA del progetto in epigrafe e delle raccomandazioni con esso impartite.

**Ritenuto, altresì:**

- a. che - ai fini di una migliore lettura e comprensione della documentazione progettuale, da parte delle Amministrazioni invitate ai lavori della presente conferenza di servizi – sia opportuno chiedere alla ditta Recupera S.r.l. di apportare puntuali modifiche grafiche e/o chiarimenti agli elaborati progettuali, posto che tali modifiche non comportano variazioni al “*progetto di recupero ambientale*” escluso dalla VIA, ma sono soltanto finalizzate a rendere chiari e di più facile comprensione gli elaborati stessi;
- b. di dover specificare gli elaborati tecnico – amministrativi costituenti il “*Progetto di recupero ambientale della cava in località Montagnella del comune di Maddaloni (CE)*” della ditta Recupera S.r.l., come di seguito elencati:

Atti e Relazioni

- 1) Concessione Edilizia in sanatoria n. 62/94 del 19/12/1994 del comune di Maddaloni;
- 2) Concessione pozzo artesiano n.5181 del 06/05/1993 della provincia di Caserta;
- 3) Atto di disponibilità delle aree valido a norma di legge;
- 4) Indagini preliminari, ex art.242 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 5) Relazione descrittiva dello stato di fatto;
- 6) Programma di lavoro con computo e tempi di esecuzione;
- 7) Calcolo volumi di riempimento;
- 8) Relazione geologica geomorfologica e idrogeologica;
- 9) Relazione tecnica e geotecnica di dettaglio;
- 10) Resoconto delle simulazioni e verifiche;
- 11) Relazione sulle indagini effettuate;
- 12) Relazione agronomica vegetazionale;
- 13) Relazione tecnica paesaggistico ambientale
- 14) Piano di Gestione Rifiuti;
- 15) Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo;
- 16) Valutazione di Impatto Acustico;
- 17) Emissioni in atmosfera;
- 18) Relazioni integrative per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

Tavole Grafiche

- 19) Dati Territoriali Georeferenziati;
- 20) Carta Geologica
- 21) Carta Geomorfologica
- 22) Carta Idrogeologica
- 23) Sezioni geologiche
- 24) Planimetria ubicazione indagini geognostiche
- 25) Planimetria fitoclimatica
- 26) Planimetria fitogeografica
- 27) Inquadramento territoriale
- 28) Vista aerea
- 29) Stralcio PRG vigente
- 30) Rilievo topografico con l'esistente e il catastale
- 31) Uffici e servizi

RTC

- 32) Rilievo fotografico dell'esistente
  - 33) Planimetria generale di progetto con l'esistente e il catastale
  - 34) Sezioni stato di fatto e di progetto
  - 35) Planimetria con la Sistemazione finale
- c. che, per quanto rappresentato al precedente punto a., si chiede alla Recupera S.r.l. di redigere gli elaborati di progetto innanzi elencati tenendo conto delle indicazioni di seguito specificate:
- 1) in tutte le Relazioni devono essere eliminati i riferimenti al PRAE ed alle attività di recupero dei materiali (R10), posto che la cava è censita nel "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" e che il progetto sarà eseguito esclusivamente utilizzando terre e rocce da scavo;
  - 2) i dati e le informazioni riportate in tutte le relazioni devono essere tra di loro coerenti, nonché coerenti con le tavole grafiche di progetto, e devono essere riferiti agli interventi da eseguirsi in concreto;
  - 3) l'elaborato "*Calcolo volumi di riempimento*", che riporta esclusivamente i tabulati di calcolo – da cui si comprende che la determinazione dei volumi non è stata effettuata con il metodo delle sezioni raggugliate, deve recare una relazione descrittiva della metodologia utilizzata e dichiarare in maniera univoca il volume di "terre e rocce da scavo" necessario per l'intervento di recupero della cava;
  - 4) l'elaborato "*Programma di lavoro con computo e tempi di esecuzione*" deve contenere una rappresentazione unitaria del Cronoprogramma delle attività mediante Diagramma di Gantt, invece che suddivisa per lotti annuali (senza riportare l'indicazione dello specifico anno solare: es. Lotto 1 – Lotto 2, etc.), allo scopo di fornire una visione complessiva delle attività e della loro successione temporale; altresì, deve essere motivata analiticamente la tempistica complessiva di 10 anni (più 2 per la manutenzione della vegetazione) proposta per l'esecuzione del progetto;
  - 5) tutte le tavole grafiche del progetto:
    - devono essere nella stessa scala;
    - devono indicare scala grafica e numerica;
    - devono recare indicazione dell'orientamento geografico del sito;
    - devono riportare idonee legende;
  - 6) il "*Rilievo Topografico*" dello stato dei luoghi (Tav.10 della documentazione sottoposta a procedura ambientale):
    - deve essere sovrapposto in un unico elaborato all' "*esistente*" (Tav.16) ed alla mappa catastale (Tav.11);
    - deve recare le tracce delle sezioni (come riportate sulla "*Planimetria generale di progetto*");
    - deve essere inserito nella topografia delle aree contigue affinché l'ubicazione della cava possa essere inquadrata nel territorio circostante; il rilievo delle aree contigue potrà essere quello delle cartografie regionali o comunali;
  - 7) la "*Planimetria generale di progetto*" (Tav.20 della documentazione sottoposta a procedura ambientale):
    - deve essere sovrapposta in un unico elaborato oltre che all' "*esistente*" (come già in Tav.20) anche alla mappa catastale;
    - deve recare le tracce delle sezioni (come già in Tav.20);
    - deve essere inserita nella topografia delle aree contigue (analogamente al *Rilievo Topografico dello stato dei luoghi*) affinché l'ubicazione della cava possa essere inquadrata nel territorio circostante; il rilievo delle aree contigue potrà essere quello delle cartografie regionali o comunali;
    - deve recare indicazione dell'intervento di messa in sicurezza passiva con posizionamento di reti paramassi previste nella *Relazione Geologica*;



- 8) le “Sezioni”, secondo le tracce indicate sul “*Rilievo Topografico dello stato dei luoghi*” e sulla “*Planimetria generale di progetto*”:
- devono sovrapporre in un unico elaborato entrambi i profili;
  - devono riportare in maniera chiara e leggibile le indicazioni relative alle quote e alle distanze sia per lo stato di fatto sia per lo stato di progetto;
- 9) con riferimento alla soluzione progettuale proposta, di messa in sicurezza passiva con la realizzazione di un “vallo” alla base del fronte di cava, tutti gli elaborati – sia le Relazioni che le Tavole grafiche – devono riportare indicazioni univoche circa le dimensioni del vallo stesso, che a loro volta devono essere coerenti con gli assetti morfologici attuali dello stato dei luoghi e devono essere opportunamente giustificate dalle verifiche relative alle aree di invasione per caduta blocchi.

**Visti:**

- a. il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- c. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
- d. la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
- e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- f. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- g. le Norme di Attuazione del “*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*” approvate dal Commissario di Governo delegato per l’Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Regione Campania con propria Ordinanza n.68 del 26/02/2004;
- h. il DPR n.59 del 13.03.2013.

**INDICE**

**La conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell’art.14ter della L. n.241/1990 s.m.i.**, finalizzata all’acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati sul «*Progetto di Recupero Ambientale della cava ubicata nel Comune di Maddaloni (CE) alla località Montagnella, censita con codice 61048\_05 nel “Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse”*», presentato dalla ditta RECUPERA S.r.l. ai sensi delle Norme di Attuazione del medesimo *Piano di recupero ambientale*.

**La prima seduta della conferenza di servizi è convocata per il giorno 30 marzo 2022 alle ore 09.30.**

**Sono convocati gli Enti in indirizzo che hanno rispettivamente competenza e controllo sul territorio, che parteciperanno con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all’art.14ter comma 3 della richiamata L. 241/1990 s.m.i.**

**Alle stesse Amministrazioni si rammenta quanto disposto al comma 7 dello stesso art.14ter della medesima legge.**

**La ditta RECUPERA S.r.l. dovrà consegnare allo scrivente ufficio, entro e non oltre il giorno 15 marzo 2022, la documentazione progettuale individuata dagli elaborati elencati al punto b. del “*Ritenuto altresì*” e redatta secondo le indicazioni riportate al successivo punto c. La documentazione dovrà essere consegnata in forma cartacea (una copia) e su supporto digitale in formato PDF.**

**Per la consegna agli sportelli dell’accettazione, dovrà essere inviata una mail al seguente indirizzo: [mariadebora.dimatteo@regione.campania.it](mailto:mariadebora.dimatteo@regione.campania.it) e per conoscenza a [rita.mele@regione.campania.it](mailto:rita.mele@regione.campania.it)**

**Tutta la documentazione progettuale, nonché gli atti tecnico amministrativi afferenti al presente procedimento in conferenza di servizi saranno pubblicati a cura dello scrivente ufficio sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> – sezione “Avvisi – Conferenze di Servizi”.**

Altresì, al comune di Maddaloni (CE) si chiede la pubblicazione della presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi – per un tempo di 30 giorni - all’Albo Pretorio al fine di darne massima diffusione nei confronti dei soggetti di cui all’articolo 9 della L. 241/1990 s.m.i. L’amministrazione comunale provvederà a restituire a questo ufficio la relata di avvenuta pubblicazione.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., “ ... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ...” e “ ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...” dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) pubblicata sul sito <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> – sezione “Avvisi – Conferenze di Servizi” e potranno trasmettere a questo ufficio [PEC: uod.501805@pec.regione.campania.it] eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente.

La ditta dovrà contemporaneamente attivare presso il SUAP del comune di Maddaloni la procedura finalizzata all’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la quale le Amministrazioni competenti sono invitate a partecipare alla presente conferenza di servizi.

Il Comune di Maddaloni (CE) dovrà produrre un certificato di destinazione urbanistica aggiornato - riferito alle particelle elencate al punto *a.* del “*Considerato*” - in cui sia fatto esplicito richiamo alla presenza o all’assenza – tra gli altri vincoli – del Vincolo Idrogeologico e del Vincolo Paesaggistico, non citati nel certificato n.10488/2020 già agli atti d’ufficio, nonché siano prodotti gli atti approvati dal competente Organo comunale con i quali è stato imposto il vincolo delle aree percorse dal fuoco – citato nel certificato di destinazione urbanistica già agli atti – completi delle tavole riportanti la delimitazione delle aree incendiate.

Il certificato di destinazione urbanistica aggiornato dovrà recare espressa dichiarazione di assenza di vincoli in esso non richiamati.

La Provincia di Caserta *Partecipazione Societarie – Gestione Risorse Derivate* dovrà informare questo ufficio sulla necessità di coinvolgere la U.O.D. 50-07-24 *Zootecnica e benessere Animale* per l’eventuale parere endoprocedimentale ai fini del rilascio dell’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso temporaneo nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 11/1996 s.m.i. e del R.R. 3/2017 s.m.i.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la geol. Rita Mele contattabile alla e-mail: [rita.mele@regione.campania.it](mailto:rita.mele@regione.campania.it).

Sarà possibile intervenire anche in videoconferenza. Per partecipare alla riunione i soggetti invitati dovranno inviare entro il giorno 25 marzo 2022 una mail a mezzo posta elettronica ordinaria (no PEC) all’indirizzo [rita.mele@regione.campania.it](mailto:rita.mele@regione.campania.it), indicando: la denominazione della Ditta; l’Ente partecipante; nome, cognome e indirizzo e-mail del soggetto formalmente delegato a partecipare, trasmettendo la relativa delega.

Per la partecipazione alla videoconferenza mediante la piattaforma **MICROSOFT TEAMS**, sarà comunicato direttamente ai soggetti partecipanti a mezzo mail (no PEC) entro la data del 30 marzo p.v. il necessario link per accedere alla piattaforma stessa.

Ing. Nicola Di Benedetto

